

**Programma elettorale
Cristina Carrer
Candidato sindaco
2014**



 www.facebook.com/cristinacarrersindaco

**CRISTINA
CARRER**

Sindaco per la Città di Pioltello



PIOLTELLO COMUNICAZIONE - PIOLTELLO.COM

Riprendiamoci Pioltello

La coalizione di centrodestra e liste civiche che mi sostengono non sono un manifesto elettorale, ma la sintesi di una comunione di intenti: idee, valori e un modo di vedere la politica locale che appartiene a tutte quelle donne e quegli uomini della nostra città che hanno deciso di partecipare con entusiasmo a questa avventura.

La nostra città è a una svolta. A causa delle vicende giudiziarie che hanno portato all'arresto dell'ex sindaco Concas si è chiuso anticipatamente un ciclo di governo portando scandalo e disordine amministrativo. La svolta è un'esigenza morale, sociale, economica e istituzionale.

Il mio impegno, come espressione della società civile, a capo di una coalizione composta da forze politiche e forze civiche, è nato per garantire un programma di governo costruito attorno ad alcuni concetti chiave.

Il nostro programma è il risultato dei molteplici contributi generati dal confronto sereno con tutte le forze politiche che compongono la coalizione e da una piattaforma partecipata che ha visto coinvolti i cittadini in primis.

Credo che la prima questione su cui è necessario ragionare è il metodo di governo. Noi ne immaginiamo uno che passa dal pensare e agire nell'interesse esclusivo dei cittadini; dal fare emergere e governare le interconnessioni e le interdipendenze tra le singole realtà che compongono il nostro territorio in modo da garantire servizi efficienti a tutti i cittadini; dall'assicurare una pubblica amministrazione trasparente e aperta.

L'intero programma guarda al futuro della nostra società e alla necessaria sinergia tra le dinamiche sociali e il concreto ruolo delle istituzioni.

Le urne consentono ora la rigenerazione, consentono di ripristinare quelle condizioni di fiducia indispensabili per assicurare certezza di governo e certezza di discontinuità dal passato a condizione che il quadro politico che ha rappresentato questi ultimi anni di malgoverno di sinistra e che, di fatto, ripresenta gli stessi suoi volti, sia messo nelle condizioni di non continuare a imporre il suo declino.

La nostra coalizione vuole essere un punto d'incontro per tutti i moderati pioltellesi e, grazie alla presenza di numerosi e qualificati giovani, ha l'ambizione di realizzare un ricambio generazionale in grado di offrire alla città una nuova e capace classe dirigente, con l'obiettivo di migliorare la nostra città tutelando l'ambiente che ci circonda, per costruire il futuro ricordando il passato, riavvicinando la politica alla gente. La nostra forza politica si propone di superare, soprattutto a livello locale, le rigidità determinate da una divisione prettamente ideologica che logora la vita politica e non risponde più ai bisogni concreti dei cittadini. Proprio per questo abbiamo scelto di creare la nostra coalizione, perché crediamo fortemente che la politica sia trasparenza, servizio alla città, moralità e necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Il nostro intento è restituire ai cittadini il sogno, almeno a Pioltello, di una politica dignitosa e sobria che agisca per tutelare e per rispondere ai problemi della collettività, che guardi al futuro e che riesca, attraverso gli amministratori locali, a rimettere la persona al centro del dibattito pubblico.

Nel nostro programma abbiamo preso in considerazione proposte a basso impatto finanziario, e che siano improntate ad un "consumo zero" del territorio.

Progetti, che prevedono una maggiore capacità finanziaria, potranno eventualmente essere realizzati attraverso lo strumento del "project financing", strumento che permette la creazione di opere pubbliche attraverso finanziamenti da parte di privati, in cambio della concessione in uso per un periodo limitato di tempo delle opere finanziate, e attraverso la cessione in concessione al privato di servizi e strutture, tenendo come punto cardine l'interesse dei cittadini.

Cambiare è possibile, possiamo e dobbiamo farlo insieme!

Cristina Carrer

Persone e Famiglie al centro

Centralità della persona significa tutela della vita in ogni sua fase, ma significa anche difesa di quel luogo dove la persona sviluppa la naturale dimensione relazionale.

La famiglia è la prima agenzia di welfare, intorno a questo nucleo originario è necessario però costituire un sistema politico sano ed equo in grado di fornire una rete di supporto e di aiuto valida e concreta. Intendiamo promuovere e garantire un adeguato sistema di accreditamento e di controllo, perché siano tutelati i diritti sociali rafforzando la coesione tra le realtà del territorio e favorendo lo sviluppo. Obiettivo è la presa in carico della persona, attraverso l'integrazione tra buona politica e risorse. Proprio per questo crediamo sia fondamentale applicare criteri di trasparenza e equità e intendiamo farlo attraverso l'istituzione del "Quoziente familiare". E' indispensabile una razionalizzazione degli interventi anche mediante l'elaborazione di un "Bilancio Unico del welfare" che permetta di ottimizzare gli interventi e la spesa. La qualità della vita di una città si misura dai servizi che sa offrire e dall'attenzione che riserva ai più deboli. I servizi alla persona dovranno essere ristudiati per garantire al massimo i diritti dei cittadini attraverso anche una verifica puntuale dei risultati ottenuti in base ai servizi resi. Garantire un sistema di accreditamento e controllo degli aiuti perché sia trasparente l'accesso ai diversi servizi offerti. Incentivare la corresponsabilizzazione dei diversi attori del sociale stimolando la nascita di un mutuo aiuto tra le varie realtà del territorio. Lo sviluppo demografico di questi ultimi anni ha mutato la composizione sociale del nostro Comune facendo crescere sensibilmente il numero dei nuovi residenti. A maggior ragione come Amministrazione dobbiamo risposte nuove che consentano di adeguare lo standard della nostra città alle nuove esigenze che emergono dalla comunità. È necessario mettere in atto un'azione di trasformazione dei servizi alla persona da forme di mera assistenza ad attività e progetti che sappiano al meglio rispondere ai diritti e alle esigenze e ciò può essere fatto solo attraverso una giusta declinazione del concetto di sussidiarietà. Nella nostra società ci sono ancora troppe utenze deboli che non hanno l'attenzione che meritano da parte di chi ha governato in questi anni. A partire dai più piccoli, i giovani, le donne e gli anziani. Troppo spesso ci si limita all'erogazione di servizi standard che non mettono al centro la persona. Oggi la composizione della famiglia intesa come cellula fondamentale su cui si basa la società è molto diversificata e sempre più frequentemente è gravata da problemi di carattere economico. Per questo la nostra Amministrazione punta a voler essere un valido interlocutore per coloro che hanno perso il lavoro o ne hanno uno che non gli permette di avere soglie adeguate di vivibilità, per i mono-genitori su cui grava la responsabilità della crescita di un figlio e le difficoltà del vivere, per le donne che sono vittime di violenza, o per gli anziani o le persone diversamente abili. Cittadini che non possono essere considerati di serie B ma, proprio perché utenze deboli, hanno bisogno di maggiori risposte. La nostra città inoltre vive la necessaria integrazione culturale tra oltre novanta etnie presenti. Un obiettivo che passa attraverso la lotta alla discriminazione, l'educazione alla cultura del diverso e l'affermazione di pari opportunità per tutti i cittadini in regola con le leggi del nostro Paese. In quest'ottica puntiamo all'accoglienza, a un'amministrazione aperta alle reali esigenze del territorio, capace di dare risposte concrete e mirate.

In concreto:

- Riduzione del carico fiscale sulle famiglie con abbassamento dell'aliquota comunale Irpef dall'attuale 0.5 al 0.4 per cento, con totale esenzione per i redditi fino a 7.500 euro.
- Maggior peso al numero dei componenti del nucleo familiare attraverso l'erogazione di Bonus giovani coppie e Bonus nascite, ma soprattutto attraverso lo sviluppo dei servizi legati al mondo dell'infanzia come asili nido e doposcuola che in concreto toccano le esigenze delle famiglie.
- Maggiore attenzione ai nuclei familiari composti da figli in età scolare attraverso l'accesso a fondi per la scuola come borse di studio e creazione di momenti e assistenza per il doposcuola.
- In sinergia con le associazioni del territorio e le scuole pensare a spazi e momenti di aggregazione per i giovani sia per il tempo libero che per il post scuola.
- Maggiore attenzione ai nuclei familiari composti da persone sopra i 70 anni.
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani attraverso i servizi di volontariato. Realizzazione di un centro diurno socio-sanitario per persone autosufficienti perché gli anziani possano restare vicini alle proprie famiglie e queste essere aiutate in concreto nella gestione del quotidiano. Non è pensabile ipotizzare una struttura sanitaria per coloro che non sono più autosufficienti sul nostro territorio, perché in assenza dei necessari accrediti avrebbe dei costi di retta troppo alti per i cittadini. E' invece possibile stipulare convenzioni con strutture già esistenti e accreditate per la lunga degenza o la riabilitazione in Rsa o Idr in modo da contribuire in maniera significativa ai costi delle famiglie.
- Attenzione ai casi di mono-genitorialità sia nei termini del problema abitativo che di sostegno economico e quotidiano.
- Attenzione ai nuclei con presenza di persone con disabilità e accessibilità a ogni quartiere per i portatori di handicap attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Computo delle difficoltà occupazionali per coloro che hanno perso il lavoro o che hanno redditi sotto la soglia di vivibilità (working poor). Creare un incubatore di aziende in fase di start-up con aiuti a coloro che vogliono mettersi in proprio.
- Maggiore attenzione alle donne per la conciliazione dei tempi lavoro-scuola-casa e realizzazione di un centro di ascolto e di antiviolenza sul territorio.

Sicurezza e Legalità

attraverso la tutela del vivere civile e della lotta alla microcriminalità.

Il concetto di sicurezza e legalità va declinato nelle sue molteplici sfumature che vanno dalla lotta alla corruzione alla prevenzione dei reati fino alle semplici buone regole del vivere civile.

Quello della sicurezza è uno dei temi più sentiti dalla nostra comunità e comprende problematiche numerose e complesse, che non investono solo rioni notoriamente a rischio come il Satellite e piazza Garibaldi, ma l'intero territorio comunale. Crediamo sia fondamentale una collaborazione più attiva e coordinata con le Forze dell'ordine e, in tal senso, attiveremo tavoli con i vari attori presenti sul territorio, oltre che nei comuni limitrofi, finalizzati alla prevenzione dello sviluppo della criminalità. Cultura della legalità che deve passare da educazione alla legalità. Istituzione della figura del Vigile di quartiere. E' volontà della nostra coalizione impegnarsi nel garantire ai cittadini una città sicura, vivibile e rispettosa delle regole di convivenza civile, che sappia essere accogliente nei confronti di chiunque rispetti tali regole. Il potenziamento delle iniziative per prevenire e perseguire i reati, perché senza sicurezza non c'è libertà. Il sentimento di paura deve essere sconfitto: chi ha paura non vive la città e innalza barriere. Pensiamo ad un modello di sicurezza partecipata, che veda impegnate le istituzioni locali, i soggetti associativi in collaborazione con le forze dell'ordine. Il concetto di sicurezza dopo essere passato dalla lotta alla criminalità, dalla repressione e dalla prevenzione, deve però essere affiancato da politiche di educazione. La scuola in questo rappresenta un fulcro vitale sul quale lavorare perché in quel luogo i giovani sviluppano la propria cultura della legalità e del rispetto. Sicurezza è anche rimozione del degrado ambientale. Etichettare un quartiere come luogo pericoloso e insicuro equivale a renderlo un ghetto, per questo bisogna combattere il degrado, promuovere misure che rivitalizzino strade, piazze, quartieri e permettano alla cittadinanza e al movimento associativo di riappropriarsi di questi spazi.

In concreto:

- Collaborazione tra le Forze dell'ordine presenti sul territorio e nei Comuni limitrofi.
- L'adeguamento del numero degli agenti di Polizia Locale e ampliamento del turno effettuando servizi serali e notturni. Riteniamo non sia ammissibile per un'amministrazione comunale che conosca le problematiche di Pioltello accettare la cessazione del servizio alle 19.15, com'è imposto attualmente ai nostri Agenti. Per finanziare i maggiori investimenti la nostra coalizione provvederà anche a dare esecuzione a quanto disposto dal nuovo articolo 208 del Codice della Strada in modo da utilizzare i proventi delle violazioni al predetto codice per le assunzioni, per l'acquisto di automezzi e attrezzature e per il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di sicurezza urbana.
- Collaborazione anche con l'Associazione dei Carabinieri a riposo e la Protezione civile, realtà importanti e ben radicate sul territorio che possono portare una preziosa esperienza.
- Potenziamento ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale.
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nelle aree più delicate della città, tra cui

parchi pubblici, piazze e parcheggi.

- Introduzione del "controllo di vicinato", da sviluppare, anche con l'ausilio di associazioni locali e volontari.
- Istituzione di corsi di autodifesa.
- Istituzione della figura del Vigile di quartiere.
- Promozione cultura legalità nelle scuole.
- Convenzioni e protocolli con l'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione di beni confiscati alle mafie per utilizzo sociale.
- Il rigoroso controllo degli appartamenti censiti, realizzando una fattiva collaborazione con l'ufficio anagrafico e l'ufficio tributi, onde prevenire o reprimere forme di immigrazione clandestina e/o di affitti in nero.

Viabilità - Trasporti e Centri storici

Pensiamo a una città dove le persone possano muoversi in armonia utilizzando mezzi diversi e vicini ai loro bisogni, ma sempre in sicurezza. Pensiamo a una città che torni a far vivere i propri centri e che non sia solo un dormitorio dell'hinterland milanese.

Negli ultimi anni la nostra città ha subito dei cambiamenti importanti dal punto di vista della viabilità, cambiamenti dovuti all'arrivo di opere sovracomunali come Brebemi e Tem e che hanno inevitabilmente inciso con il vivere della città, creando disagi notevoli sia ai residenti sia a commercianti e attività produttive. E' necessario proprio per questo ripensare la città alla luce di questi cambiamenti in modo che possano essere un'opportunità per i cittadini e non rappresentare delle penalizzazioni.

In concreto:

- Studio di un nuovo Piano Urbano del Traffico come strumento importante che indaghi le criticità, individui i fabbisogni, fissi gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di mobilità sostenibile.
- Promozione di accordi di car sharing e bike sharing per collegare i quartieri con i nodi di interscambio (passante ferroviario o linee metropolitane nelle vicinanze).
- Ripensare il sistema dei trasporti perché i quartieri non siano tra loro 'isole'. In un'ottica di futura Città metropolitana la mobilità dei cittadini va ripensata su schemi diversi che in primis colleghino i diversi quartieri e rioni non solo tra di loro ma con i luoghi di interscambio. Un esempio concreto è sicuramente quello della località Malaspina.
- Adeguamento e miglioramento della segnaletica stradale in tutto il territorio.
- Risoluzione delle problematiche legate alle Ztl aperte a seguito delle scelte sbagliate della passata amministrazione di sinistra che hanno portato disagi e desertificazione dei quartieri danneggiando anche il commercio locale. Anche la segnaletica relativa alle regole di funzionamento della Ztl, oggi decisamente carente, va rivista e migliorata.

In particolare:

- Limite: insistendo su una via pubblica aperta al traffico, dove sono collocate diverse attività commerciali della zona, rendere attivo il funzionamento solo nelle ore notturne. Ciò impedirebbe nel centro storico anche il passaggio di mezzi pesanti.

- Pioltello Vecchia: revisione delle fasce orarie della Ztl, al fine di contemperare l'esigenza di riapertura parziale al traffico per salvaguardare il commercio locale con le esigenze di tutela del centro storico e di arredo urbano.

Urbanistica e Territorio

Vogliamo una città di spazi urbani e pubblici curati, di quartieri e non periferie; con spazi in cui muoversi, che valorizzi i luoghi storici e che sia attenta al verde e all'ambiente, dove si può andare anche in bicicletta o a piedi, trasformando quello che c'è senza costruire nuovi insediamenti urbanistici.

L'idea di fondo è quella di procedere ad una profonda riqualificazione del tessuto urbano preesistente, limitando al massimo il consumo del suolo. La nostra politica urbanistica sarà mirata a soddisfare le esigenze abitative attraverso una quota di housing sociale con una particolare attenzione a giovani coppie e mono-genitori. Per fare questo la nostra proposta è di riconvertire le aree produttive dismesse riqualificandole anche con cambi di destinazione che incentivino la loro dislocazione in conformità con uno sviluppo armonioso della città. Le politiche della casa devono essere legate strettamente alla domanda sul territorio, e devono essere improntate a un netto miglioramento della qualità costruttiva, all'estetica e ad un favorevole impatto ambientale.

In concreto:

- Salvaguardia aree verdi e conseguente valorizzazione dei parchi cittadini attraverso la messa in sicurezza, il decoro e il rifacimento di quelle zone che oggi versano in condizione di degrado.
- Recupero e valorizzazione di aree ed edifici dismessi, con particolare riguardo alle porzioni di territorio da bonificare.
- Favorire il ritorno dell'attività agricola nel PLIS delle Cascine, in modo da garantire un presidio costante del territorio, e una manutenzione del verde, degli spazi aperti e del paesaggio rurale a costo zero per l'Amministrazione e i cittadini.
- Redigere per la prima volta il Piano Particolareggiato degli Interventi, strumento previsto dalla legge, concordandone i contenuti con le realtà agricole del territorio, fondendo obiettivi di produttività agricola, sostenibilità ambientale delle pratiche colturali e progetti a basso impatto per la fruizione da parte della collettività.
- Presentare una variante al PGT, non solo per recepire gli ambiti agricoli strategici individuati lo scorso dicembre dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ma per ricondurre tutti i terreni di quel comparto, anche quelli su cui vi erano strategie edificatorie, ad una destinazione d'uso esclusivamente agricola.

Commercio

Le attività commerciali vanno tutelate e valorizzate. I negozi di vicinato non solo assolvono ai bisogni sociali della città ma sono anche fonte di presidio del territorio.

In concreto:

- Preservazione e valorizzazione delle attività commerciali come i negozi di vicinato, attraverso sgravi fiscali e iniziative di promozione delle realtà del territorio in sinergia tra amministrazione, associazioni e commercianti.
- Potenziamento dello sportello unico attività produttive.
- Maggiori controlli sul commercio ambulante abusivo a tutela degli esercenti.
- Creazione di un tavolo permanente in collaborazione con le associazioni di categoria per la promozione, lo sviluppo e la risoluzione di eventuali problematiche.
- Analisi condivisa con commercianti della funzione della Consulta per individuare uno strumento di dialogo e confronto con l'amministrazione che porti dei veri benefici.

Cultura, Sport e Tempo libero

Occorre moltiplicare i luoghi e le occasioni di incontro culturale: per scambiare conoscenze ma anche per produrre novità culturali, con particolare attenzione ai giovani. Una buona politica per la cultura deve trasformare l'idea che i cittadini possano essere solo un pubblico passivo dell'offerta culturale in cittadini che possono sperimentare e promuovere il 'fare cultura'.

La cultura come lo sport e il tempo libero passano attraverso una migliore vivibilità della città e dei suoi spazi. Per questo è importante mettere in atto un'azione di riscoperta del patrimonio storico-artistico-culturale della città coinvolgendo le realtà associative del territorio e impostando un lavoro di rete anche a livello sovracomunale, per consentire un'offerta culturale più ampia e variegata. Cultura e sport sono fondamentali aggregatori sociali e dovranno rappresentare un punto di orgoglio per la Pioltello del prossimo futuro. Desideriamo realizzare un sistema culturale completo che arrivi capillarmente in tutti i quartieri.

In concreto:

- Rispondere positivamente alla forte domanda di luoghi da destinare alle attività culturali e creative privilegiando nell'assegnazione degli spazi del demanio comunale, evitando l'indecoso spreco di luoghi abbandonati e inutilizzati da riutilizzare temporaneamente da parte di associazioni, imprese sociali e cooperative.
- Sostegno alle associazioni culturali e sportive in modo da incrementare e differenziare le iniziative e le offerte.

- Verifica dello stato dell'impiantistica sportiva esistente, al fine di valutare il rispetto delle norme e la sicurezza degli spazi.
- Progetto Wi-Fi free con installazione di nuovi punti di accesso nelle aree comuni come scuole, parchi e strutture comunali.
- Valorizzazione e promozione dei servizi offerti dalla biblioteca.
- Concezione dello sport e della cultura come strumento di coesione e integrazione anche tra le diverse etnie presenti sul nostro territorio. Ciò non solo migliorerebbe il vivere civile, ma andrebbe incontro anche ai giovani per cui oggi non sono pensati né spazi né attività interculturali.

Scuola e Lavoro

Scuola come strumento fondamentale per la formazione del cittadino come soggetto cosciente dei propri diritti, dei doveri civici e di relazione sociale.

Pensiamo alla scuola come spazi sicuri, curati e funzionali all'innovazione didattica, ma anche con grande attenzione agli aspetti quotidiani, a partire dalla qualità al momento del pranzo e quindi del servizio mensa (incremento dei cibi biologici, di prodotti locali, a filiera corta, programmi di educazione alimentare e di educazione al consumo). I servizi all'infanzia non possono essere visti da una buona amministrazione solo come un costo, ma devono essere considerati investimento sul futuro. Intendiamo rivedere e adeguare le richieste alle strutture presenti sul territorio che oggi non riescono a soddisfare le esigenze dei cittadini per carenza di posti. Pensare a classi con un numero adeguato di bambini dove ci sia garanzia del pieno sostegno agli studenti diversamente abili; rilancio del tempo pieno e del tempo prolungato, sperimentazione di nuovi modelli e tipologie di servizio con tempi di presenza parziali e con orari flessibili. Inoltre, è importante garantire un percorso tra formazione e avvicinamento al mondo del lavoro. L'impegno è di garantire e promuovere ogni azione di sinergia possibile tra questi due mondi, in modo che il lavoro dell'amministrazione non sia solo quello di una prima fase di aiuto all'orientamento scolastico dei più giovani, ma anche un tramite tra giovani e aziende.

In concreto:

- Attivare il doposcuola nelle elementari con contributo delle famiglie organizzato come sostegno allo studio, formazione culturale (visione film, ascolto musica, letture in biblioteca) e attività sportive coordinate con le associazioni sportive, garantendo percorsi di qualità.
- Garantire il sostegno all'attività formativa e ai progetti didattici nelle scuole elementari e medie.
- Cooperare con i genitori e il coordinamento delle scuole per i problemi di esubero nelle scuole materne.
- Favorire percorsi di formazione e sostegno, in raccordo con scuole e famiglie, relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento.

- Creazione di un focus di raccordo tra le aziende presenti sul territorio e coloro che cercano lavoro per sviluppare momenti di sinergia tra chi offre e chi cerca.
- Istituzione di una “Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale” che permetterà di cercare un corso di formazione attivo sul territorio comunale e nelle zone limitrofe, confacente alle esigenze formative e in stretto contatto con il Centro per l’impiego.
- Spazi per start-up d’impresa e coworking insieme alla messa in rete di un network di imprese legate in particolare all’innovazione e alla green economy, con sale attrezzate per la formazione e lo studio universitario a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Amministrazione trasparente e accessibile

Dalla qualità della macchina amministrativa dipende la qualità dell’attuazione dei programmi e dei servizi resi ai cittadini. La qualità e la legalità sono obiettivi strategici per dare efficacia alla azione amministrativa.

E’ fondamentale ripristinare il rapporto di fiducia e il dialogo costante tra amministrazione e cittadini. Perché ciò sia possibile è fondamentale che si creino condizioni di accessibilità e di trasparenza. Al centro della nostra amministrazione metteremo i cittadini, le loro esigenze e le loro attese, rendendo più diretto semplice e efficace il rapporto con la macchina comunale. La partecipazione non si limita al momento del voto ma sarà per noi uno strumento importante di governo e per fare ciò promuoveremo un sistema di informazione e di trasparenza sui percorsi decisionali per fare sì che ci sia il più alto grado di interazione con i cittadini. Occorre attuare pienamente il Codice dell’amministrazione digitale (CAD), fondato sul riconoscimento del diritto per cittadini e imprese a richiedere ed ottenere l’uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni e nell’accesso alle pubbliche amministrazioni. Un diritto/dovere che dia ad ogni cittadino la possibilità di seguire l’iter di una pratica, di potersi riferire ad un responsabile del procedimento, di ottenere risposte in tempi certi e che assicuri la disponibilità di sportelli per le attività produttive in un’ottica di risparmio e di maggiore efficienza sia per la pubbliche amministrazioni che per i cittadini, da perseguire con la digitalizzazione, la telematica e con il valore legale della firma digitale. A causa del commissariamento del Comune a seguito delle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto l’ex sindaco, ci troveremo a lavorare con un Bilancio risicato e sarà fondamentale studiare le priorità per la nostra città. Durante il nostro mandato puntiamo a formulare un Bilancio che sia partecipato e di genere: uno strumento per favorire il perseguimento di politiche pubbliche caratterizzate da una maggiore giustizia distributiva, il mezzo per raggiungere un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse, identificando i diversi gruppi di destinatari, un modo per migliorare l’efficacia e la trasparenza dei servizi forniti.

In concreto:

- Digitalizzazione della macchina amministrativa e degli atti burocratici per abbattere i costi e rendere servizi ai cittadini più rapidi ed efficienti.
- Una rendicontazione costante dell’attività dell’amministrazione con cadenza biennale.

- Trasparenza nei criteri di accesso ai servizi affinché tutti i cittadini possano verificare il rispetto dei criteri adottati dalla pubblica amministrazione nell'attività di sostegno economico.
- Adozione di provvedimenti politici e amministrativi per la democrazia paritaria. Uomini e donne nei ruoli decisionali con parità di accesso, a partire dalla nomina della giunta a quella dei Consigli di amministrazione delle società partecipate.
- Provvedimenti contro gli stereotipi di genere.

Città metropolitana e Expo

Due momenti cruciali che devono essere colti come opportunità per il territorio.

Nei primi mesi di governo vedremo la nascita della Città metropolitana e il conseguente scioglimento dell'ente Provincia. Un cambio istituzionale importante che non può non vedere la nostra città protagonista. L'obiettivo è quello di mettere in rete servizi su larga scala come i trasporti e di affrontare tematiche come la viabilità in maniera più globale e complessiva. Inoltre questo e il prossimo saranno anni particolari durante i quali ospiteremo Expo 2015. Con l'Esposizione Universale del 2015 Milano e l'hinterland accoglieranno milioni di turisti e operatori che possono rappresentare un indotto importante anche per la nostra città. Sarà importante però tutelare i servizi per i cittadini, garantendo loro efficienza. Un esempio concreto è sicuramente il ruolo protagonista che Pioltello deve avere nel portare a casa il prolungamento della M4 fino a Pioltello come da accordo firmato in Regione Lombardia sulle grandi infrastrutture per Expo.

Ambiente

La città che vogliamo è una città che sia al passo con i tempi in termini di tecnologia e di attenzione all'ambiente.

Puntiamo a una città sostenibile, allo sviluppo della green economy anche come opportunità, alla tutela dell'ambiente e alla razionalizzazione delle risorse. Una politica ambientale corretta passa attraverso numerose azioni che un'amministrazione può e deve mettere in atto.

In concreto:

- Avviare campagne di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti, sostenendo modalità di consumo a basso impatto ambientale e raccolta differenziata.
- Mobilità ecosostenibile che passi da car sharing e bike sharing e che riveda il traffico nei diversi quartieri con una particolare attenzione al transito dei mezzi pesanti.
- Accordo con il Comune di Milano per estensione car sharing come promosso già da altri comuni dell'hinterland milanese.
- Avviare progetti per la trasformazione delle caldaie delle grosse utenze termiche ed elettriche

con impianti di nuova generazione a minor impatto ambientale.

- Parchi sicuri, puliti e fruibili dai cittadini con strutture gioco per bambini e spazi dedicati allo sport giovanile libero.
- Piano di illuminazione passando alla tecnologia Led a passaggio in modo da ottimizzare risorse e costi.
- Collaborazione con le guardie Ecologiche Volontarie e di gruppi locali di interesse naturalistico per manutenzione e pulizia dei Parchi, piani di recupero.
- Acqua bene comune, realizzazione di Case dell'Acqua nei quartieri in modo che ci sia la possibilità di un approvvigionamento idrico veramente "a km 0".

Parco delle Cascine

Riteniamo inaccettabile l'ambito di trasformazione, così come previsto nel PGT (Piano di Governo del Territorio), e doveroso l'impegno a tutela del parco, uno dei pochi polmoni verdi dell'hinterland milanese. Parimenti non saranno permesse speculazioni edilizie, né interventi poco attenti alla destinazione dell'area o alla garanzia dei servizi ai cittadini. Il Parco delle Cascine è un patrimonio della città per le generazioni future e il primo intendimento della nostra coalizione è, pertanto, preservarne la conservazione, favorendo il rilancio del comparto con la realizzazione di un vero parco agricolo in loco. Ciò è possibile non solo preservando l'area da nuovi insediamenti urbanistici ma anche garantendo la sicurezza. Favorire il ritorno dell'attività agricola nel PLIS delle Cascine, in modo da garantire un presidio costante del territorio, e una manutenzione del verde, degli spazi aperti e del paesaggio rurale a costo zero per l'Amministrazione e i cittadini. Redigere per la prima volta il Piano Particolareggiato degli Interventi, strumento previsto dalla legge, concordandone i contenuti con le realtà agricole del territorio, fondendo obiettivi di produttività agricola, sostenibilità ambientale delle pratiche colturali, e progetti a basso impatto per la fruizione da parte della collettività. Presentare una variante al PGT, non solo per recepire gli ambiti agricoli strategici individuati lo scorso dicembre dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ma per ricondurre tutti i terreni di quel comparto, anche quelli su cui vi erano strategie edificatorie, ad una destinazione d'uso esclusivamente agricola.

Ex Sisas

Il "Polo chimico" di Pioltello e Rodano è stato inserito, con l'art. 114, comma XXV, della L.N. 388/00, nei siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 22/97 e dell'art. 15 del D.M. 471/99. L'ex stabilimento SISAS, situato all'interno del polo chimico, si estende su un'area di circa 320.000 mq e dal 1949 è stato sede di vari impianti per la produzione di sostanze della chimica intermedia, che hanno determinato una situazione di grave inquinamento ambientale e di pericolo per la salute dei cittadini. A nostro avviso, occorre indicare un percorso di recupero del sito che porti, da un lato, a individuare possibili insediamenti remunerativi compatibili con il contesto industriale, e, dall'altro lato, a completare la procedura di bonifica dell'ex area SISAS, oggi limitata alle sole discariche (in ordine di bonifica: C, A e B), in modo da dare una soluzione reale e definitiva a quell'area. Una volta

insediati in Amministrazione comunale si provvederà a organizzare un convegno di livello nazionale nel quale coinvolgere tutti gli enti istituzionali interessati alla vicenda (Comuni, Provincia/Città metropolitana, Regione, Ministero, Unione europea), nonché possibili investitori privati. Obiettivi del convegno sono quelli di richiamare nuovamente l'attenzione sulla destinazione d'uso di quell'area, dopo che, nel 2011, si è evitato il pagamento delle maximulte dell'Unione europea, e individuare proposte praticabili, possibilmente di green-economy (es. verifica della fattibilità di un parco fotovoltaico in multiproprietà pubblico-privato), utili al rilancio produttivo del sito e alla tutela dell'ambiente. In questo modo si potrà procedere alla bonifica della parte restante dell'area, ottenendo effetti virtuosi per la tutela della salute dei cittadini e la ripresa occupazionale.

Bosco della Besozza

Sentiamo necessario l'intervento al Bosco della Besozza, questo importantissimo parco cittadino (50 ettari) necessita di costante cura e tutela, versando attualmente in una difficile situazione ai limiti dell'incuria e del degrado. È necessario proseguire con gli interventi di forestazione, con il ripristino e la conservazione dei fontanili esistenti e con la valorizzazione di aree aperte e attrezzate per attività ricreative, orti sociali, percorsi ciclabili e pedonali. Per far ciò e per potenziare la fruibilità del parco per i cittadini pioltellesi è necessario innescare un rapporto di "sponsorship" con operatori privati anche al fine di evitare che la difficile situazione economica degli enti locali gravi su un patrimonio collettivo.

Le priorità per i singoli quartieri

Pioltello è storicamente una città suddivisa in macro aree differenziate, ognuna delle quali presenta caratteristiche urbanistiche, demografiche e sociali diverse. Attraverso il confronto con chi vive le singole realtà e quindi i residenti, in un'ottica sempre di visione di insieme abbiamo individuato una serie di interventi mirati.

Pioltello vecchia:

- ✓ Centro pedonale: riteniamo che la chiusura di un centro storico fatto solo per questioni di opportunismo o fine a se stesso non serva a nulla. Pertanto crediamo che il rifacimento del parco "Fanti d'Italia", con la creazione di ampi spazi gioco per bambini, sia fondamentale per ridare slancio al centro storico: un punto di aggregazione e di incontro al centro del quartiere, per bambini, genitori e nonni.
- ✓ Scuole di via Milano: oltre ad una intensificazione delle opere di manutenzione ordinaria, riteniamo necessaria la costruzione di una palestra con spogliatoi e servizi igienici annessi, da ubicare nel prato retrostante il plesso scolastico. Quella attuale è assolutamente inadeguata anche per le sole classi scolastiche. Con la nuova struttura si potrebbero anche ospitare quelle associazioni sportive che non hanno spazi dedicati.
- ✓ Ztl: revisione delle fasce orarie, al fine di contemperare l'esigenza di riapertura parziale al

traffico per salvaguardare il commercio locale con le esigenze di tutela del centro storico e di arredo urbano.

- ✓ Rivalutazione degli orari e delle zone dei parcheggi liberi e a pagamento prevedendo inoltre aree di sosta per i residenti.
- ✓ Rifacimento attraversamento pedonale via San Francesco, con abbattimento del relativo ponte.
- ✓ Risanamento aree abbandonate e fatiscenti tra via Milano e la Strada Provinciale Cassanese.

Pioltello nuova - Satellite

- ✓ Monitoraggio censimento popolazione residente effettiva, onde evitare infiltrazioni non trasparenti nel tessuto sociale pioltellese.
- ✓ Apertura di un tavolo permanente tra Amministrazione comunale e amministratori condominiali del quartiere Satellite al fine di:
 - 1) monitorare la situazione economica dei singoli condomini
 - 2) Verificare eventuali pendenze con le partecipate del Comune
- ✓ Creazione al servizio dei condomini di una professionalità che dia un supporto tecnico\legale in presenza di situazioni condominiali che per la loro complessità incidano sulla salute e sicurezza pubblica, al fine di intervenire in maniera preventiva su eventuali situazioni di degrado economico e sociale. Ciò anche mediante associazioni di categoria a ciò deputate.
- ✓ Il puntuale rispetto della legalità permetterà di ripristinare nella nostra città la civile convivenza tra le etnie presenti nel quartiere.
- ✓ Riqualificazione dell'assetto stradale e dell'arredo urbano.
- ✓ Incremento dell'attuale impianto di video sorveglianza.
- ✓ Sistemazione pavimentazione dell'area mercato.
- ✓ Illuminazione in prossimità del passaggio pedonale tra via Nenni e via La Malfa.
- ✓ Manutenzione e illuminazione parcheggi.

Seggiano - Rugacesio

- ✓ Riqualificazione dell'assetto stradale e dell'arredo urbano.
- ✓ Riqualificazione urbanistica di Piazza Garibaldi.
- ✓ Incremento dell'attuale impianto di video sorveglianza.
- ✓ Rivisitazione, anche dal punto di vista progettuale, dell'intera area adiacente alla "Stazione", che a fronte di un massiccio afflusso di nuove residenze, non ha usufruito di interventi sia sul piano viabilistico che su quello dell'arredo urbano.
- ✓ Verifica e miglioramenti dei parchi esistenti, attraverso la creazione di aree giochi attrezzate, e il potenziamento dei controlli per prevenire situazioni di degrado.
- ✓ Miglioramento della viabilità e abbattimento delle barriere architettoniche.
- ✓ Limitazione dei flussi di traffico che percorrono via Rugacesio, da effettuarsi anche promuovendo un accordo con il Comune di Segrate, al fine di regolamentare in maniera concordata e coerente la circolazione dei veicoli.

Limite – Malaspina- San Felice

- ✓ Ztl: Modifica fasce orarie insistendo su una via pubblica aperta al traffico, dove sono collocate diverse attività commerciali della zona, rendendo attivo il funzionamento solo nelle ore notturne. Ciò impedirebbe nel centro storico anche il passaggio di mezzi pesanti e non danneggerebbe i commercianti.
- ✓ Recupero e ampliamento della scuola primaria in modo che possa offrire spazi adeguati alla richiesta.
- ✓ Rifacimento Piazza Matteotti e ripensamento del relativo arredo urbano.
- ✓ Rifacimento Piazza Don Milani e abbattimento del muro di via Toscana.
- ✓ Riflettori accesi sulla questione ex Sisas per il completamento della bonifica e il sorgere di attività produttive ecosostenibili.
- ✓ Completamento della 'Rivoltanina' con accesso alla Via Rossini.
- ✓ Ampliamento e rifacimento dell'area cani ubicata all'interno dei giardini pubblici.
- ✓ Miglioramento della zona "Dogana", attraverso modifiche della viabilità e del decorso urbano.
- ✓ E nostra intenzione attivarci presso strutture come il FAI (fondo ambiente italiano) per reperire i contributi e le professionalità necessarie per procedere alla messa in sicurezza e al recupero del campanile di Limite, simbolo della città che rischia di scomparire per sempre.
- ✓ Maggiori collegamenti con il quartiere di Limite e il Passante Ferroviario, tutelando gli spostamenti sia nelle fasce orarie di maggiore sensibilità (scuola-lavoro), sia negli orari pomeridiani e serali.
- ✓ Recupero e utilizzazione ponderata, ma oculata anche per scopi ricreativi-sportivi e didattici della Cascina Besozza, al fine di garantire un'armonizzazione con il circostante Bosco, rendendola un punto d'attrazione e d'aggregazione e nel contempo offrire un presidio permanente dell'intero Parco, al fine di favorire in completa sicurezza il transito, anche nelle ore serali e notturne.
- ✓ Incentivazione per apertura attività di piccolo vicinato come un minimarket e un bar, defiscalizzando i tributi locali per coloro che volessero investire in loco.
- ✓ Analisi del flusso migratorio dei più piccoli per la frequenza delle scuole. Ad esempio con l'ampliamento della scuola di Limite, i residenti del Malaspina potrebbero iscrivere i propri figli senza problemi di disponibilità posti.

Vogliamo una Pioltello...

Giusta: che afferma i diritti fondamentali civili e sociali, i cui servizi non lasciano sole o ai margini le persone anziane e quelle con difficoltà anche gravi, in cui democrazia non è solo il voto, ma una buona pratica riconosciuta e promossa quotidianamente.

Libera: in cui si può vivere e muoversi in sicurezza, che mette in rete i servizi e va incontro alle esigenze dei cittadini. Che riconsegna ai cittadini spazi e sedi pubbliche, scuole, biblioteche, alloggi popolari, che usa le risorse che possiede perché siano centri di vita permanenti; che si riconverte alle energie rinnovabili, al cablaggio e al Wi-Fi entra nella rete delle città virtuose per consumi e standard ambientali.

Sicura: che vuole risolvere il degrado, che difende i più deboli ed è in prima fila con le forze dell'ordine per garantire i cittadini, che lotta contro la criminalità organizzata e contro la microcriminalità, che non si nasconde e non ha paura.

Funzionale: in cui l'ente pubblico è vicino e amico del cittadino, che ha un progetto per usare bene le risorse pubbliche e mobilitare quelle private, che vuole partecipare in maniera attiva alle trasformazioni istituzionali e territoriali del prossimo futuro come la nascita della Città metropolitana.

Produttiva: che valorizza le proprie imprese e il commercio locale, capace di inventarsi e dare ossigeno alle nuove aziende con accessi a microcrediti e incubatori per le start-up, che sa lavorare con la tecnologia e affacciarsi al futuro.

Verde: Attenta alle politiche ambientali, che promuova mezzi di trasporto diversi dall'automobile, che abbia cura dei luoghi pubblici e degli spazi comuni. Che faccia tesoro degli errori del passato e che sappia valorizzare il proprio territorio e non svendersi a interventi urbanistici di privati.

Giovane: in cui le future generazioni sono accompagnate nel percorso di crescita, dando loro spazi e strutture adeguate per le scuole, lo sport e il tempo libero. Che promuove il fare e lo sperimentare e che non abbia paura di essere a fianco di coloro che rappresentano il nostro futuro.

Vivace: che esce dal guscio di città dormitorio, che vive di attività culturali, associative e che crea momenti di scambio e incontro.

Di diritto: che tutela tutti, a partire dalle donne ai più piccoli, alle persone anziane, con disabilità, a quelle sole, a chi ha perso il lavoro.